il Resto del Carlino

PAESE :Italia
PAGINE :57
SUPERFICIE :36 %

DIFFUSIONE :(307000)
AUTORE :Di Marco Beghelli

► 18 marzo 2022

Comunale, ecco finalmente 'Arianna a Nasso'

L'opera di Strauss approda sotto le Torri per la prima volta, con la regia di Paul Curran e la direzione d'orchestra di Juraj Valcuha

di **Marco Beghelli**

Talvolta le cose accadono senza motivo: nel suo secolo e più di vita, l'opera *Arianna a Nasso* di **Richard Strauss** – uno dei titoli più rappresentati nel mondo – non è mai stata messa in scena a Bologna. Era avvenuto lo stesso per un altro capolavoro del repertorio operistico: *Idomeneo* di **Mozart**; tocca ora alla *Ariadne auf Naxos*, che domenica (Teatro Comunale, ore 18) farà il suo tardivo debutto bolognese, in lingua originale tedesca (repliche il 22, 25 e 27 marzo). Nel presentare il nuovo spettacolo, nato in coproduzione con La Fenice di Venezia e il Massimo di Palermo, il sovrintendente **Fulvio Macciardi** ricorda che il progetto era di mettere in scena *Il cavaliere della rosa* dello stesso Strauss, rimandato a tempi migliori: il perdurare dei distanziamenti ha favorito al suo posto questo titolo anomalo all'origine, perché privo di coro e con un organico orchestrale quasi cameristico rispetto alle consuete partiture di Strauss (ma con strumenti solitamente assenti nelle partiture d'opera, come il pianoforte e l'harmonium), cosa che ha evitato per una volta quella dolorosa riduzione degli strumenti in buca.

La bacchetta di **Juraj Valcuha**, vero esperto del repertorio mitteleuropeo d'inizio Novecento, è una sicurezza annunciata, benché si trovi oggi a dirigere questa partitura per la prima volta: «Siamo davanti a un'opera unica», dice il Maestro slovacco ormai di casa a Bologna, dopo tanti successi mietuti fin dalla *Bohème* del 2007, suo debutto italiano. «Se in altre partiture Strauss sa far suonare orchestre mastodontiche anche con leggerezza cameristica, qui con appena 36 esecutori raggiunge la pienezza sinfonica. Altro elemento interessante è la costruzione interna, fatta di un Prologo in cui si progetta l'opera propriamente detta (che verrà nella seconda parte); e dentro il Prologo tutto è in continua evoluzione, cambiando l'atmosfera ogni giro di frase. I personaggi stessi si trasformano continuamente, al contatto con una realtà che subiscono senza comprenderla».

Un banco di prova anche per il regista, lo scozzese **Paul Curran**, che già due altre volte ha messo in scena quest'opera (a Venezia e Anversa) e che torna ora a Bologna dopo *Il trovatore* verdiano del 2005. «Siamo nel mondo del 'teatro nel teatro'», dice. «Si comincia dietro il sipario, dove regna il caos totale: l'uomo più ricco di Vienna ha scritturato i migliori cantanti d'opera per rappresentare il mito di Arianna abbandonata, e alcuni commedianti per la farsa conclusiva della serata; ma fra la cena offerta ai suoi convitati e i fuochi d'artificio finali non ci sarà tempo per entrambi gli spettacoli, che dovranno quindi essere rappresentati contemporaneamente. 'Tale contrasto dovrà scioccare il pubblico!', scriveva Strauss al suo librettista; ed è quello che ho cercato di fare con le scene e i costumi splendidi di **Gary McCann**, contrapponendo l'antico al moderno, il classico al pop in stile **Katy Perry**». La prima serata sarà personalmente dedicata dal sovrintendente «all'amico del teatro

Tutti i diritti riservati

il Resto del Carlino

PAESE :Italia
PAGINE :57
SUPERFICIE :36 %

DIFFUSIONE :(307000)
AUTORE :Di Marco Beghelli

► 18 marzo 2022

Marino Golinelli e ai suoi insegnamenti sul futuro del nostro Comunale», che proprio nei prossimi giorni comincerà l'annunciato restyling con il supporto fondamentale di Alfasigma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNICITÀ

«È teatro nel teatro Si comincia addirittura già dietro il sipario, dove regna il caos totale»

Domenica il debutto di *Arianna a Nasso* al Teatro Comunale: repliche il 22, 25 e 27 marzo

Tutti i diritti riservati